GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1875 — ROMA — GIOVEDÌ' 1° LUGLIO — NUM. 151

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 30 giugno 1875, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via de' Lucchesi.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il N. **2549** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3 della legge 12 luglio 1874, num. 2021, colla quale furono dichiarate di pubblica utilità le opere di ampliamento della piazza denominata del Municipio nella città di Napoli, con facoltà al comune di chiamare a contributo nella spesa i proprietari delle case poste nel vicolo Travaccari;

Visto il progetto di regolamento deliberato dal Consiglio comunale di Napoli in seduta dell'11 febbraio prossimo passato, ed il parere emesso dalla Deputazione provinciale di Napoli in data 11 febbraio predetto;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato l'annesso regolamento, visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro, per l'esecuzione della predetta legge 12 luglio 1874, num. 2021;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.

S. SPAVENTA.

Regolamento *per l'applicazione del contributo dei proprietari del vico Travaccari nell'opera di riordinamento della piazza detta del Municipio nella città di Napoli, dichiarata di pubblica utilità colla legge* 12 *luglio* 1874, *num.* 2021 (*Serie* 2ª).

Art. 1. Il sindaco darà avviso ai proprietari dei fabbricati nel vico Travaccari, otto giorni prima, che sarà intrapresa per cura del Municipio la descrizione sommaria, e quindi la valutazione della loro proprietà, indicando i nomi di coloro che saranno incaricati dal municipio di procedere a tale operazione.

Art. 2. La Giunta municipale formerà l'elenco dei proprietari dei fabbricati soggetti a contributo, colla scorta delle indicazioni raccolte sul luogo, come all'art. 1.

In questo elenco si noterà il nome e cognome del proprietario, la descrizione sommaria della proprietà di ciascuno, il valore dello stabile comparativamente nello stato anteriore e posteriore allo abbattimento del caseggiato denominato Isola di S. Carlino, e la conseguente differenza in più determinerà il maggior valore che acquisterà la proprietà per effetto dell'opera pubblica.

Art. 3. Costituiscono elemento di maggior valore da sottoporre a contributo l'aumento d'aria, di luce, e di prospetto, la più larga e comoda circolazione, la cessazione di oneri o di servitù, e generalmente ogni sorta di vantaggi apprezzabili venuti al fondo dall'opera o per l'opera comunale.

Art. 4. L'elenco di cui è parola nell'art. 2 sarà depositato nella segreteria municipale, dandone avviso al pubblico, e sarà pubblicato nel *Giornale di Napoli*.

Art. 5. A ciascuno dei proprietari indicati nell'elenco dovrà il comune notificare nella forma delle citazioni il maggior valore attribuito al suo fondo, con invito a fare dichiarazione in iscritto al sindaco entro 30 giorni dalla notificazione, se accetti il maggior valore acquisito allo stabile per gli effetti degli articoli 78 e 81 della legge 25 giugno 1865, num. 2359.

Art. 6. Scaduti i 30 giorni, il sindaco trasmetterà, per mezzo del prefetto della provincia, al presidente del tribunale civile l'elenco

di quei proprietari, i quali non abbiano fatto alcuna dichiarazione, insieme agli atti di pubblicazione e di notificazione, perchè abbia luogo la stima dei loro stabili, secondo la procedura e con la forma tracciata dall'articolo 32 e seguenti della legge suddetta.

Art. 7. Le spese giudiziarie per la nomina dei periti e di perizia espletata sono regolate dall'art. 37 della citata legge del 1865.

Art. 8. Il presidente del tribunale trasmetterà al prefetto, e per suo mezzo al sindaco, la relazione dei periti con tutti i documenti, la liquidazione delle spese relative, e l'assegno delle medesime con le norme dell'articolo precedente.

Il sindaco notificherà con la forma delle citazioni le conclusioni della perizia al proprietario chiamato al contributo per gli effetti dell'art. 51 della legge del 1865.

Art. 9. La scadenza della prima quota del contributo coinciderà a quella della prediale dell'anno successivo al compimento dell'opera per proseguire a decimi d'anno in anno, e ciascun decimo sarà ripartito in frazioni per bimestre, sempre secondo le scadenze della prediale, com'è detto nell'art. 78 di detta legge.

Per compimento dell'opera s'intende l'abbattimento dell'Isola di S. Carlino, e la sistemazione della piazza in quanto alle strade, escluse le piantagioni e la costruzione degli edifizi, in conformità alla pianta già approvata dal Consiglio comunale.

Il sindaco, 30 giorni innanzi della scadenza della prima rata, farà consegnare ai singoli proprietari soggetti a contributo la cartella delle rate a pagarsi, colla indicazione della rispettiva scadenza e dell'importo di ciascuna rata.

Art. 10. L'ipoteca, di che nell'articolo 81 della legge, verrà, ad istanza del sindaco, iscritta nei 30 giorni da cui la perizia è divenuta definitiva o per accettazione del proprietario o per effetto della notificazione di cui all'articolo 8 del presente regolamento.

Art. 11. Ciascun proprietario, dopo che avrà pagata l'ultima rata del contributo, avrà diritto a far radiare l'iscrizione presa sul fondo a favore del municipio, e ciò con la presentazione all'ufficio delle ipoteche di analogo certificato rilasciato dal sindaco, dal quale risulti che il municipio sia stato intieramente soddisfatto del credito primitivo.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro dei Lavori Pubblici
S. SPAVENTA.

Il Num. **2551** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la legge 14 giugno 1874, num. 1983, sulla franchigia postale;

Veduto l'articolo 26 del regolamento approvato con Nostro decreto del 13 settembre 1874, num. 2091, per la esecuzione della precitata legge;

Veduto il Nostro decreto 26 marzo 1875, num. 2413, in esecuzione dell'articolo 2 della legge di approvazione del bilancio di prima previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'anno 1875, in data del 21 marzo 1875, num. 2410;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, di concerto col Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Agli uffizi coi quali la Società Anonima per la vendita dei beni demaniali può corrispondere con francobolli di Stato, a tenore dell'articolo 1° del citato Nostro decreto 26 marzo 1875, num. 2413, è aggiunto il commissario o delegato governativo presso la Società stessa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.

M. MINGHETTI.
S. SPAVENTA.

Il Numero **MLX** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni del 20, 22 e 23 dicembre 1873, 21 gennaio e 7 luglio 1874, e 16 aprile 1875 del Consiglio comunale di Verona;

Vedute le deliberazioni della Deputazione provinciale di Verona 27 aprile e 3 agosto 1874, e 22 febbraio 1875;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Lo statuto della Cassa di Risparmio di Verona, deliberato da quel Consiglio comunale in sua adunanza 16 aprile 1875, visto d'ordine Nostro dal Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, è approvato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 giugno 1875.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

NOMINE E PROMOZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con RR. decreti 13 maggio 1875:

A Scaldaferri cav. Nicolangelo, sostituto procuratore del Re dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione, è conferito il grado e titolo onorifico di procuratore del Re di tribunale;

Rossi Gennaro, presidente al tribunale di Mistretta, tramutato in Sala Consilina a sua domanda;

Colai Nicola, giudice al tribunale di Catanzaro, id. in Monteleone;

Moliterni Giovanni, id. di Monteleone, id. in Catanzaro;

Sega Achille, id. di Forlì, applicato all'ufficio d'istruzione penale presso quello stesso tribunale;

Ruggiero Goffredo, id. di Castrovillari incaricato della istruzione penale, tramutato in Cosenza, rimanendo dispensato dal detto incarico;

Casciaro Giuseppe, id. di Cosenza, id. in Castrovillari coll'incarico della istruzione penale.

Con RR. decreti 16 maggio 1875:

Rizzotti Lella Francesco, giudice supplente del tribunale di commercio di Messina dimissionario per non aver assunto le sue funzioni nei termini di legge, nuovamente nominato giudice supplente del tribunale di commercio di Messina pel triennio dal 1875 al 1877;

Bongi Pietro, giudice del tribunale di Viterbo, tramutato in Sarzana a sua domanda;
Petrignani Giuseppe, id. di Mistretta, id. in Viterbo;
Gattamelata Gaetano, id. di Salò incaricato della istruzione penale, id. in Brescia id. rimanendo dispensato dal detto incarico;
Pugni Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Crema, nominato giudice al tribunale di Salò, ed incaricato della istruzione penale.

Con RR. decreti 20 maggio 1875:

Rizzuto cav. Giovanni Battista, vicepresidente del tribunale di Messina, nominato presidente del tribunale di Mistretta;
Smilari cav. Alessandro, giudice al tribunale di Roma, id. di Caltanissetta;
Alliata Giovanni, id. di Palermo, nominato vicepresidente al tribunale di Messina;
Ravot cav. Emanuele, sostituto procuratore generale alla Corte di appello di Cagliari applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di cassazione di Torino, nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione stessa;
Pasqualucci Giovanni, giudice di tribunale in aspettativa per motivi di salute, confermato nella stessa per altri mesi 7 dal 1° giugno a tutto dicembre corrente anno.

Con decreto Ministeriale 26 maggio 1875:

Fattori Attilio, uditore applicato alla procura generale della Corte di appello di Roma, destinato a prestare servizio presso la procura generale di Bologna a sua domanda.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alla nomina triennale di un medico ordinario pel Sifilicomio di Firenze con l'annuo assegno di lire 1500, è aperto un concorso per titoli, a termini del regolamento approvato con R. decreto 25 settembre 1862.

Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° agosto p. v., le loro istanze corredate dai documenti indicati nell'articolo 2 del citato regolamento, del quale i concorrenti potranno prendere conoscenza presso le rispettive prefetture e sottoprefetture.

Roma, 26 giugno 1875.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
TARCHIONI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per l'ammissione agli impieghi della prima e della seconda categoria dell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai RR. decreti 20 giugno 1871, n. 323 e 324.

Gli esami relativi saranno tenuti entro il mese di settembre prossimo venturo, nei giorni designati con apposito avviso che successivamente verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*. Per gli impieghi di prima categoria saranno tenuti in Roma presso il Ministero dell'Interno, e per quelli di seconda categoria nei capiluoghi di provincia che parimenti verranno indicati nel predetto avviso.

Le domande di ammissione dovranno inoltrarsi col mezzo dei signori prefetti non più tardi del mese di agosto, e dovranno essere corredate:

1° Del certificato di cittadinanza italiana;
2° Dell'attestato di buona condotta rilasciato nei modi consueti;
3° Dell'attestato medico comprovante la buona costituzione fisica
4° Della fede di nascita;
5° Del diploma di laurea in giurisprudenza per gli impieghi di prima categoria e di quello di ragioniere per gli altri della seconda. Per questi ultimi impieghi si riterrà come equipollente quello che viene rilasciato dagli Istituti tecnici.

Tanto la istanza quanto i documenti che la corredano dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Chiuso il concorso sarà notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi all'esame il giorno ed il luogo in cui dovranno presentarsi per sostenerlo.

Roma, addì 12 aprile 1875.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
A. BANFI.

Estratto di decreto Ministeriale in data del 24 agosto 1871:

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Visti i RR. decreti 20 giugno decorso, numeri 323 e 324 (Serie 2ª),

Decreta:

Art. 1. Gli esami per l'ammissione a ciascuna delle due categorie di impieghi determinate col R. decreto 20 giugno 1871, n. 323 (Serie 2ª), verseranno sulle materie seguenti:

Per la prima categoria.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma;
Storia della letteratura italiana;
Geografia d'Europa e segnatamente d'Italia;
Diritto costituzionale;
Diritto internazionale nelle sue attinenze col diritto pubblico interno;
Diritto civile e penale. Principii di diritto commerciale;
Diritto amministrativo
Elementi d'economia politica e statistica;
Lingua francese, traduzione dall'italiano in francese.

Per la seconda categoria.

Storia d'Italia dalla fondazione di Roma;
Geografia d'Italia;
Statuto fondamentale del Regno;
Elementi di diritto civile e di diritto amministrativo;
Elementi di economia politica e statistica;
Aritmetica;
Elementi d'algebra;
Contabilità teorico-pratica.
Lingua francese, traduzione in italiano;
Calligrafia.

Art. 2. Le prove scritte saranno quattro per ogni classe.

Tanto le prove scritte, quanto le orali dovranno essere ordinate in modo che servano a fare esperimento così della coltura generale del candidato come delle cognizioni speciali e pratiche necessarie all'impiego pel quale vengono date.

Nelle prove scritte, dai candidati della seconda categoria si richiederà una forma corretta; da quelli della prima una coltura letteraria appropriata alla maggiore importanza degli impieghi.

Roma, addì 24 agosto 1871.

Il Ministro: LANZA.

MINISTERO DELLA GUERRA

Manifesto.

Nuova ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 16 *ottobre* 1875.

Il Ministero della Guerra rende noto che col 16 del prossimo ottobre è aperto un nuovo arruolamento pei volontari di un anno.

Tale arruolamento dovrà farsi a tenore della legge 7 giugno 1875, n. 2532 (Serie 2ª), e secondo le norme che insieme al presente manifesto saranno pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

1° L'arruolamento, secondochè l'aspirante voglia servire in fanteria, in cavalleria, in artiglieria o nel genio, non potrà farsi che nei seguenti Distretti militari e Corpi:

a) Fanteria. Nei soli distretti di Alessandria, Bari, Bologna, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Roma, Salerno, Torino, Verona e Cagliari;

b) Cavalleria. Nelle sedi di tutti i reggimenti ed anche presso gli squadroni distaccati aventi sedi nelle seguenti città: Bologna, Firenze, Padova, Palermo, e a Pinerolo presso la Scuola normale;

c) Artiglieria. In tutte le sedi dei 14 reggimenti, ovvero anche nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Alessandria, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Messina e Venezia;

d) Genio. Alle sedi dei due reggimenti e nelle brigate distaccate nelle seguenti città: Bologna, Capua, Roma, Torino e Verona.

2° Saranno ammessi al nuovo arruolamento volontario di un anno i giovani regnicoli i quali:

a) Il 16 ottobre 1875 abbiano compiuto il 17° anno di età e non oltrepassato il 26°, e non siano in servizio sotto le armi;

b) Abbiano l'attitudine fisica richiesta pel servizio militare;

c) Superino gli esami prescritti dall'articolo 13 del regolamento pei volontari di un anno.

Coloro poi che intendono servire nell'artiglieria o nel genio dovranno inoltre provare di essere ascritti nella Facoltà matematica presso una Università, ovvero di aver ottenuto la licenza nella Facoltà fisico-matematica di un Istituto tecnico. Saranno pure ammessi a servire nei reggimenti di artiglieria da campagna i giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato.

3° Le domande di ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 16 venturo settembre al comandante del Distretto presso il quale gli aspiranti intendono subire gli esami. Questi esami sono dati presso tutti i Distretti.

4° Il 25 settembre gli aspiranti dovranno presentarsi al comando del Distretto cui hanno rivolta la loro domanda per essere sottoposti alla visita medica e agli esami, e risultando idonei riceveranno un certificato di ammissione all'arruolamento volontario.

5° I dichiarati ammissibili debbono pagare alla Tesoreria provinciale la tassa per l'arruolamento volontario di cui all'articolo 6° della sopracitata legge, la quale tassa è per quest'anno fissata dal R. decreto 17 giugno corrente in lire 1200 per coloro che si arruolano nell'artiglieria, nel genio e nei Distretti militari, ed in lire 1600 per quelli che si arruolano in cavalleria.

6° Il giorno 16 ottobre i giovani dichiarati ammissibili dovranno presentarsi al Distretto od al reggimento o riparto di questo, da essi prescelto per fare l'anno di servizio e documentando di avere eseguito il pagamento di cui al numero precedente, saranno arruolati in 1ª categoria. Coloro che senza un motivo di forza maggiore o senza una speciale autorizzazione del comandante del Distretto militare ove hanno subìto gli esami, tardassero oltre il 20 ottobre a presentarsi, si intenderanno decaduti dal diritto di contrarre l'arruolamento.

7° I giovani nati dopo il 1855 aspiranti al volontariato di un anno che siano giudicati inabili al servizio nella visita sanitaria potranno presentarsi nel mese di marzo dell'anno precedente alla estrazione a sorte della propria classe di leva, e se allora sono trovati inabili, potranno premunirsi contro le eventualità di essere poi giudicati abili dal Consiglio di leva facendo il deposito della somma di lire 1200.

8° Anche le domande di ritardare l'anno di volontariato debbono farsi nel mese di marzo dell'anno precedente al concorso alla leva.

9° I giovani laureati in medicina e chirurgia, aspiranti al volontariato di un anno, arruolandosi in uno dei Distretti indicati al num 1, potranno, in seguito a loro domanda, dopo tre mesi di istruzione militare, venire trasferti dal Distretto alla Direzione di sanità per compiere il loro anno di volontariato in qualità di aiutanti d'ospedale In seguito a tale servizio, detti volontari di un anno potranno essere nominati sottotenenti medici di complemento.

10 Analogamente i giovani che ottennero il diploma in una delle scuole di medicina-veterinaria dello Stato, arruolandosi come volontari di un anno in un reggimento di cavalleria, od in un reggimento d'artiglieria da campagna, potranno, ultimato il loro anno di servizio, essere nominati sottotenenti-veterinari di complemento

Disposizioni speciali per gli inscritti della classe 1855.

11. Potendovi essere dei giovani nati nell'anno 1855 i quali non profittarono dei precedenti arruolamenti, il Ministero dichiara che essi possono concorrere a questo nuovo arruolamento alle condizioni dettate dalla nuova legge.

Essi però debbono farne domanda prima del giorno 31 luglio prossimo, subire la visita sanitaria e gli esami, e pagare la somma di cui al num. 5 del presente manifesto, ed arruolarsi prima del giorno 7 agosto prossimo. Ottenuto l'arruolamento saranno rinviati alle case loro in attesa di partenza fino al 16 ottobre venturo, avvertendo però che se in tal giorno non si presenteranno per imprendere l'anno di volontariato incorreranno nel reato di diserzione.

12. Coloro che nella visita non siano trovati abili potranno premunirsi contro la eventualità di essere poi trovati abili dal Consiglio di leva, facendone la domanda, sottoponendosi agli esami, e versando non più tardi del 7 agosto la somma di lire 1200 come garanzia che venendo poi nella leva ad essere riconosciuti abili, soddisfino all'impegno preso di fare il volontariato arruolandosi in 1ª categoria.

13. Coloro fra i detti giovani nati nel 1855 che volessero ritardare l'anno di volontariato potranno ottenerlo a condizione che:

1° Facciano la domanda prima del 31 luglio prossimo al Distretto militare al quale appartengono per fatto di leva, indicando l'anno in cui intendono di fare il servizio ed il Corpo.

2° Si sottopongano alla visita sanitaria ed agli esami di cui al num. 4 del presente manifesto e paghino la somma di cui al n. 5 non più tardi del giorno 7 agosto prossimo.

3° Che nel detto giorno 7 agosto si sottopongano all'arruolamento in prima categoria, dopo di che sono rimandati alle case loro, avvertendo però che fino a che non prendano servizio debbono, nel mese di marzo di ogni anno, spedire al Distretto militare un documento per comprovare che sono sempre nelle condizioni per le quali ottennero quel benefizio.

Roma, 28 giugno 1875.

Il Ministro: RICOTTI.

NORME *per l'ammissione all'arruolamento volontario di un anno pel 16 ottobre* 1875.

Col manifesto di pari data questo Ministero ha reso pubblico che si è aperto un nuovo arruolamento pel volontariato di un anno pel 16 ottobre 1875.

Siccome però in virtù delle disposizioni contenute negli articoli 5, 6, 7, 8 ed 11 della legge del 7 giugno 1875, n. 2532 (Serie 2ª), l'arruolamento di volontari di un anno ha ora subìto alcuni sostanziali mutamenti, così stima dare le seguenti norme:

1° I giovani, i quali si arruolano come volontari di un anno, assumono l'obbligo di far parte della 1ª categoria, epperò rinunziano di fatto con tale arruolamento all'assegnazione alla 2ª od alla 3ª categoria, cui potessero per avventura aver diritto in oc-

casione del loro concorso alla leva, sia per ragione del numero che toglieranno in sorte, sia per ragioni di famiglia.

2° Gli arruolati volontari di un anno non potranno più passare in 2ª categoria per l'affrancazione di favore, essendo stato questo beneficio abrogato dalla nuova legge.

3° In conseguenza dell'essere ascritti alla 1ª categoria nell'atto del loro arruolamento conferiscono al fratello il diritto all'esenzione dal servizio di 1ª o di 2ª categoria ed all'assegnazione alla 3ª categoria.

4° La facoltà di ritardare l'anno di volontariato è estesa fino al 26° anno di età e possono aspirarvi coloro:

a) Che seguono i corsi universitari o quelli delle scuole tecniche o commerciali superiori;

b) Che stiano imparando un mestiere, un'arte o professione od attendano a studi, dai quali non possano essere distolti senza grave pregiudizio del loro avvenire;

c) Che siano indispensabilmente necessari per il governo di uno stabilimento agricolo, industriale o commerciale al quale attendano per conto proprio o della famiglia.

5° Le spese di mantenimento, vestiario ed equipaggiamento non sono più a carico del volontario. Esso riceve durante la sua permanenza sotto le armi l'assegno di semplice soldato; ma è però tenuto nell'atto dello arruolamento a pagare a favore della Cassa militare una somma stabilita annualmente, la quale per questo anno è stata fissata con R. decreto delli 17 giugno 1875 in lire 1600 per la cavalleria e lire 1200 per le altre armi.

6° In quali Corpi si possa fare l'arruolamento e quali requisiti si richiedano nei giovani che vi aspirano è indicato dai numeri 1 e 2 del manifesto, se non che è bene ripetere che le domande in carta da bollo di lire 1 possono presentarsi a tutti i Distretti militari.

In appoggio alle domande debbono unirsi i seguenti documenti:

a) Atto di nascita;

b) Fede di stato libero;

c) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato l'aspirante (a termini del Regio decreto 6 dicembre 1865 per la istituzione del casellario giudiziale);

d) Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta (modello 76 del regolamento sul reclutamento dell'esercito);

e) Atto di assenso del padre ed in mancanza di questi della madre o del tutore per contrarre l'arruolamento in 1ª categoria rinunziando all'eventuale diritto di assegnazione alla 2ª od alla 3ª categoria, al tempo della leva della propria classe.

7° Presso lo stesso Distretto al quale presentarono le domande, i giovani sono sottoposti alla visita sanitaria ed agli esami, i quali esami saranno quelli stessi che si richiesero nei precedenti arruolamenti.

Coloro che subita la visita e gli esami sono dichiarati ammissibili, riceveranno dal comando del Distretto medesimo il certificato di ammessione al volontariato ed un foglio che li autorizza a fare il versamento nella Tesoreria provinciale della somma di cui al numero 5. Con questo foglio si presenteranno alla Tesoreria provinciale e versata la somma ne ritireranno un vaglia del Tesoro intestato al cassiere della Cassa militare.

8° Nel giorno 16 ottobre presentandosi quindi al Distretto o Corpo militare nel quale chiesero di fare il servizio, esibiranno il vaglia del Tesoro e saranno sottoposti all'arruolamento coll'assegnazione in prima categoria e quindi incorporati.

9° Il numero dei giovani ammissibili a prestar servizio nei Distretti è illimitato. Quello invece nei reggimenti di cavalleria, di artiglieria e del genio, e rispettivi distaccamenti, resta limitato per modo che non si abbiano ad avere in uno squadrone, o batteria, o compagnia in servizio più di cinque volontari, compresi quelli dell'ammissione precedente.

Il Ministero si riserva poi di determinare se i volontari di un anno avuti in più in un reggimento o distaccamento devono essere trasferti in altri reggimenti o distaccamenti della stessa arma, ovvero in fanteria, lasciando libera ai trasferti la scelta del Distretto, purchè sia uno di quelli indicati nel n. 1 del manifesto.

10. Col consenso dei parenti, od in seguito a sua domanda, il volontario, qualunque sia l'arma nella quale serve, può ottenere di alloggiare fuori di quartiere e di non convivere al rancio, ma questa concessione può essere sospesa dal comandante del Corpo o Distretto militare, per ragione di disciplina o di servizio.

11. I volontari di un anno, a qualunque arma appartengano, potranno essere per la durata di quattro mesi mandati ai campi d'istruzione, o in un altro Corpo dell'arma rispettiva, per completarvi la loro istruzione. Durante questo periodo di tempo possono essere sospese tutte le autorizzazioni di dormire fuori di quartiere e di non convivere al rancio.

12. Il giovane aspirante al volontariato di un anno che sia giudicato inabile al servizio nella visita sanitaria, potrà premunirsi contro la eventualità di essere trovato abile dal Consiglio di leva al tempo della leva della propria classe ed ottenere di fare allora il volontariato.

A tale proposito egli potrà farne domanda e sottoporsi agli esami, e, superatili, dovrà nel mese di marzo dell'anno in cui ha luogo l'estrazione a sorte della classe di leva cui egli appartiene, e non prima, fare il deposito della somma di lire 1200, come garanzia che venendo poi nella leva ad essere riconosciuto abile, soddisfi all'impegno preso di fare l'anno di volontariato alle condizioni dalla legge dettate

13. Coloro che durante l'anno di servizio di volontario fossero dichiarati inabili in seguito a rassegna di rimando e riformati, non hanno diritto a veruna restituzione di somma, giacchè il pagamento della somma di cui al num. 5 è inerente all'atto di arruolamento volontario, e la medesima non può in nessun caso essere restituita a chi fu arruolato. Però siccome essi se già non concorsero alla leva, hanno, malgrado che siano stati riformati come volontari, l'obbligo di presentarsi a suo tempo al relativo Consiglio di leva, così nel caso il Consiglio li dichiari abili, avranno diritto di riprendere il servizio come volontari in occasione del primo arruolamento e propriamente allo stesso punto del corso dell'anno di volontariato in cui lo lasciarono.

14. Quelli che desiderano di ritardare l'anno di volontariato dovranno farne la domanda invariabilmente nel mese di marzo dell'anno in cui deve aver luogo l'estrazione a sorte della classe di leva alla quale appartengono per ragione di età.

15. I giovani che seguono i corsi universitari o quelli delle scuole tecniche o commerciali superiori, i quali in base all'art. 1 della legge 19 luglio 1871 furono già ammessi a ritardare l'anno di volontariato fino al 24° anno di età, dovranno fino al tempo in cui dichiararono di prendere il servizio, inviare nel mese di marzo di ogni anno al relativo Distretto militare un certificato che attesti di trovarsi nella condizione per la quale fu loro concesso quel beneficio e non facendolo sarà considerato come cessato il motivo del rinvio e dovranno prendere servizio al prossimo arruolamento di volontario.

16. Per ultimo si dichiara che i giovani nati nell'anno 1855 che già presero l'arruolamento pel volontariato di un anno al 1° marzo p. p. e furono ammessi a ritardare il servizio al 1° ottobre 1875, essendosi arruolati prima che fosse in vigore la legge 7 giugno 1875, n. 2532, seguono le norme dettate dalla legge 19 luglio 1871, n 349; se non che il loro obbligo di servizio dovrà essere protratto fino al 31 dicembre dell'anno in cui compiono il 39° anno di età.

Roma, 28 giugno 1875.

Il Ministro: RICOTTI.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 12 del R. decreto 31 ottobre 1871, n. 518, concernente gli esami di ammissione e di promozione agli impieghi di Segreteria e di Ragioneria nell'Amministrazione delle Finanze;

Visto il decreto Ministeriale del 2 marzo 1872 che stabilisce le discipline degli esami suddetti,

Determina quanto segue:

Nei giorni primo e seguenti del mese di settembre del corrente anno saranno dati, presso le Intendenze di Finanza dei dieci capoluoghi di provincia indicati nell'articolo XI del precitato decreto Ministeriale 2 marzo 1872, gli esami di concorso all'impiego di vicesegretario nelle Intendenze di Finanza.

Gli aspiranti che intendono di essere ammessi ai suddetti esami, dovranno presentarne domanda o direttamente al Ministero delle Finanze — Segretariato generale — o ad una Intendenza di Finanza, non più tardi del 31 luglio prossimo venturo.

Le domande di concorso dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

a) Atto di nascita da cui consti avere l'aspirante raggiunto l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Documento che provi di avere conseguito almeno la licenza liceale o quella di un Istituto tecnico;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del proprio paese;

d) Fede di specchietto rilasciata dalla competente autorità giudiziaria;

e) Tabella di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, o presso Società, o Case industriali e commerciali.

Nelle domande dovrà indicarsi il domicilio dell'aspirante, ed in quale delle città fissate nel decreto 2 marzo 1872 egli intenda subire gli esami.

Roma, addì 18 giugno 1875.

Pel Ministro: A. Casalini.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si fa noto che è interrotto il cavo sottomarino fra l'Inghilterra e le Isole Scilly. I telegrammi per queste Isole devono indirizzarsi per posta da Penzance. La tassa è la stessa di Penzance senza spesa di posta.

Si fa pure noto che è interrotto il cavo sottomarino fra S. Vincent e Barbade (Antille). I telegrammi per Barbade sono spediti a destinazione coi migliori mezzi di trasporto possibili senza cambiamento di tassa.

Firenze, 28 giugno 1875.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè, n. 538190 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 142890 della soppressa Direzione di Torino), per lire 340, al nome di Dolci Angela, nata Lanvel fu Giovanni Giuseppe, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Louvel Paola Angela, fu Giovanni Giuseppe, moglie di Pietro Dolci, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 17 giugno 1875.

Per il Direttore Generale
Ferrero.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione per rettifica d'intestazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè n. 209302 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 26362 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 60, al nome di Gravònt Giovanna fu Giuliano, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gravànt Giovanna fu Giuliano, ora vedova di Satriano Antonio, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Firenze, il 16 giugno 1875.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si deduce a pubblica notizia che l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti ha già provveduto alla emissione degli ordini di pagamento degli interessi al 1° luglio 1875 sopra depositi ed annualità per affrancazione, in quanto siano state dai creditori dell'Amministrazione stessa eseguite le prescrizioni del regolamento in vigore in data 8 ottobre 1870, num. 5943, e non esistano opposizioni, sequestri od altri impedimenti.

Coloro che non avessero osservate le prescritte formalità sono invitati a farlo per non andare incontro a ritardi nel ricevere il pagamento degli interessi.

Firenze, 28 giugno 1875.

GIUNTA DRAMMATICA GOVERNATIVA.

Avviso.

Essendo pervenute a questa Giunta per parte degli autori drammatici alcune osservazioni circa la interpretazione dell'articolo 4 del programma del concorso governativo di Firenze, ci affrettiamo a dichiarare che quell'articolo non obbliga menomamente chi vuol concorrere ai premi ad invitare la Giunta alla prima rappresentazione del lavoro presentato. Essa può esser chiamata anche nelle successive, purchè ne riceva l'invito per mezzo del presidente tre giorni prima come prescrive l'art. 6 del mentovato programma.

Firenze, 1° maggio 1875.

Il Segretario: G. E. Saltini.

Il Presidente: E. Frullani.

Programma *per il concorso drammatico di Firenze dell'anno* 1875 *al premio governativo di drammatica.*

Art. 1. È aperto per l'anno 1875 il concorso a due premi governativi di drammatica, uno di lire it. 2000 e l'altro di lire it. 1000, già istituiti dal Governo della Toscana con decreto del 15 marzo 1860.

Art. 2. Al concorso drammatico si ammetterà qualunque tragedia, dramma e commedia nuova rappresentata nel corso dell'anno sui teatri di Firenze anche se prima fosse stata prodotta in

altri teatri d'Italia. Non saranno ammesse però le produzioni recitate fuori di Firenze prima dell'anno 1874, nè quelle che avessero concorso a qualsivoglia altro premio.

Art. 3. I premi saranno conferiti non per merito relativo, ma secondo l'ordine di merito assoluto a quelle produzioni che per concetto e per forma più rispondano al fine di avvantaggiare moralmente e letterariamente il teatro italiano.

Art. 4. La produzione drammatica, con la quale si vuole concorrere ai premi, dovrà essere rappresentata sui teatri di Firenze dal dì 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1875.

Art. 5. La Giunta drammatica non s'incarica in alcun modo nè di procurare, nè di curare la rappresentazione delle produzioni, nè le riceve innanzi la recita.

Art. 6. Tre giorni innanzi a ciascuna rappresentazione l'autore dovrà dichiarare per iscritto al presidente della Giunta (via Santo Egidio, casa Frullani, n. 10, piano 2°) di voler concorrere ai premi e dentro 10 giorni dalla prima rappresentazione farà consegnare nelle mani del presidente medesimo il manoscritto della produzione. Trascorso il detto termine, senza che l'autore abbia presentato il manoscritto del suo lavoro, s'intenderà decaduto dal concorso.

Firenze, 1° dicembre 1874.

Il Segretario GUGLIELMO ENRICO SALTINI. — *Il Presidente* EMILIO FRULLANI.

R. ACCADEMIA DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN MODENA

Programma pel concorso ai premi d'onore dell'anno 1875.

I premi che annualmente si distribuiscono dalla R. Accademia sono distinti in tre classi. La prima comprende un solo premio della somma d'italiane lire 1200, da conferirsi all'autore d'una *drammatica composizione,* d'indole e d'argomento qualsivoglia, ma acconcia alla pubblica rappresentazione, e tale che indirizzata a scopo di moralità, diriga il popolo a virtù col mezzo del diletto. La seconda classe comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 1000, da distribuirsi in parti eguali agli autori di due *Memorie o Dissertazioni* sopra temi *morali-politici* proposti dalla R. Accademia, e che dalla medesima saranno riconosciute degne della corona. La terza classe finalmente comprende due premi della complessiva somma di italiane lire 800, da distribuirsi in quote eguali a due tra gl'inventori di qualche *nuovo e vantaggioso metodo di agricoltura* debitamente dichiarato o di qualche *perfezionamento di un'arte qualsiasi propriamente detta.*

La R. Accademia pertanto, col mezzo della Direzione Centrale, scelse i due temi *morali-politici* qui sotto notati pel *concorso* del corrente anno 1875.

« I. — Se il discentramento amministrativo sia o no, massime » nelle peculiari condizioni storiche e geografiche dell'Italia, da » adottarsi; e in caso affermativo quali siano le norme per at- » tuarlo e renderlo profittevole ».

« II. — Se possa senza offesa al diritto naturale rendersi obbli- » gatoria l'istruzione elementare; se debba o no essere gratuita » ed in caso affermativo chi debba sopportarne la spesa; e quali » siano i mezzi più acconci a renderla proficua, conciliando le sue » esigenze colla necessità di non sottrarre alle classi laboriose, » massime delle campagne, il tempo che esse debbono impiegare » al lavoro. »

Il *concorso* è aperto ai dotti italiani ed esteri, riguardo ai premi della 1ª e della 2ª classe: ma riguardo ai premi della 3ª classe viene limitato agli abitanti delle provincie di Modena e di Reggio, ai quali altresì rammentasi, che i nuovi metodi di agricoltura che avranno a proporre, si vogliono applicabili all'agricoltura usata nelle provincie stesse.

Gli scritti spettanti a premi della prima classe devono essere in lingua italiana, quelli della seconda possono essere anche nella latina e questi debbono essere inediti, presentati anonimi, e contrassegnati da un motto. Debbono essere accompagnati da scheda o lettera suggellata, fuori della quale sarà ripetuto il motto stesso, e dentro sarà indicato il nome, il cognome e il domicilio dell'autore; dovendosi poi anche evitare negli scritti qualunque indizio che possa far conoscere l'autore medesimo.

Tutti gli scritti inviati al *concorso,* dovranno essere chiaramente leggibili e si spediranno, franchi di porto, al più tardi entro il 30 marzo 1876 (termine di rigore) col seguente indirizzo: *Al Presidente della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Modena.*

Gli agricoltori e gli artisti, che intendono di aspirare al *concorso,* dovranno avere, entro il predetto termine, presentato, quanto agli agricoltori, la descrizione succinta ed esatta del loro ritrovato, con indicazione del luogo a cui avesse a riferirsi, affinchè l'Accademia possa poi procedere alle verificazioni che fossero opportune; e quanto agli artisti, i loro lavori nel luogo che verrà designato dall'Accademia per esaminarli, e quindi giudicarli. Sì gli uni che gli altri, amando rimanere occulti, non avrebbero che a regolarsi in modo consimile a quello dei concorrenti a premi delle altre due classi.

I componimenti presentati al *concorso* saranno immediatamente consegnati alle rispettive Deputazioni scelte a giudicarli.

Quanto ai componimenti drammatici (commedia, tragedia o dramma), nel valutare il merito dei medesimi si guarderà ai loro pregi artistici e allo scopo morale di educare il popolo a virtù.

Le condizioni richieste per l'ammissione al *concorso* dei temi drammatici sono le seguenti:

1° Che il componimento non sia stato rappresentato.

2° Che l'autore, serbando l'anonimo, o facendosi conoscere, faccia recitare la sua produzione in uno dei pubblici teatri di Modena, entro l'anno del *concorso*; avvisando in ogni caso il presidente dell'Accademia, otto giorni prima della rappresentazione, del giorno fissato per la medesima, onde la Commissione giudicatrice possa intervenirvi.

3° Che entro otto giorni dalla recita si consegni dall'autore, o da chi per lui, il manoscritto alla presidenza dell'Accademia.

4° Che il componimento abbia ottenuto il favore del pubblico.

5° Che il componimento non abbia conseguito altro premio.

Il voto ragionato della Commissione giudicante verrà notificato dal presidente all'autore se favorevole, ed anche se sfavorevole, quando l'autore ne faccia domanda.

Le schede delle produzioni riconosciute meritevoli del *premio* o dell'*accessit* saranno colle dovute formalità subito aperte; le altre saranno conservate nella loro integrità per un anno, allo scopo di verificare l'identità degli autori che chiedessero la restituzione delle produzioni presentate: scorso il qual termine, le schede delle memorie non richieste saranno date alle fiamme.

Quegli autori poi che bramassero ricuperare i loro manoscritti, dovranno destinare persona in Modena che li rappresenti, per giustificare l'identità delle produzioni colla esibizione del motto che le accompagna.

I componimenti premiati saranno impressi a spese dell'Accademia, la quale ne presenterà di un conveniente numero di esemplari gli autori: e questo onore della stampa potrà eziandio esser conferito a' componimenti riconosciuti meritevoli dell'*accessit*, sempre che gli autori ne esprimano il desiderio.

Modena, 15 aprile 1875.

Il Presidente GIUSEPPE CAMPORI. — *Il Segretario generale* LEONARDO SALIMBENI.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO
DI VENEZIA

Notifica che a senso dell'art. 3 del regolamento pel conferimento dei posti gratuiti e semigratuiti nei Convitti Nazionali, approvato col R. decreto 4 aprile 1869, n. 4997, è aperto il concorso a n. 8 posti gratuiti e a n. 4 posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale Marco Foscarini.

Questi posti saranno conferiti per esame a giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza italiana, che abbiano compiuto gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione pei giovani che siano alunni del Convitto suddetto o di altro parimenti governativo.

Il concorso è aperto per qualsiasi classe dei corsi classici, e coloro che vinceranno il posto per tali corsi hanno diritto al godimento del medesimo fino al compimento degli studi liceali.

Sono ammessi al concorso anche coloro che vogliono percorrere gli studi tecnici; ma il godimento del posto per essi cesserà terminato che abbiano il corso della scuola tecnica.

Per essere ammesso a concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto entro tutto il prossimo mese di luglio:

1° Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moral tà rilasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo;

6° Di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

7° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti devono essere in carta da bollo, ad eccezione di quelli sotto i numeri 4 e 5.

Col giorno 16 del prossimo mese di agosto si apriranno gli esami per tale concorso presso il R. Liceo-Ginnasio Marco Foscarini in questa città, e progrediranno con quell'ordine e nei giorni che verranno fissati e notificati, in apposita tabella nell'Albo del detto Liceo-Ginnasio, dal presidente della Giunta esaminatrice.

Gli allievi provenienti da scuola pubblica, sebbene dichiarati ammessibili al concorso, non saranno dal presidente della Giunta esaminatrice ammessi agli esami, se non provano con documento autentico di aver superato gli esami di promozione alla classe per la quale concorrono.

Gli esami verranno dati secondo le norme contenute nel regolamento sopraccitato.

Venezia, 19 giugno 1875.

Il Prefetto Presidente: C. MAYR.

PRESIDENZA
DEL CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI ABRUZZO CITERIORE.

Nei giorni 16 e seguenti del prossimo mese di agosto avrà luogo nel R. Liceo un concorso per 14 posti semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale conformemente alla determinazione presa dal Consiglio provinciale scolastico nell'adunanza del giorno 7 corrente mese. Tre di essi sono governativi, e 11 provinciali, dei quali 4 appartengono al circondario di Chieti, 4 a quello di Lanciano, e 3 a quello di Vasto.

Il giorno 31 luglio è il termine fissato a presentare le domande, scorso il quale le istanze non potranno essere più ricevute.

Per essere ammesso al concorso bisogna che il candidato faccia tenere al signor rettore del Convitto Nazionale:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, rilasciatogli o dalla potestà municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studii fatti;

5° L'attestato d'aver subìto l'innesto vaccino o sofferto il vaiuolo, di esser sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie

6° Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, e lo stesso candidato possiede;

7° Un atto con cui il Consiglio comunale, esercitando il diritto derivatogli dal R. decreto 20 novembre 1825, propone il suo candidato, come avente le qualità necessarie, al posto semigratuito comunale, acciocchè riuscendo vittorioso dalla prova del concorso, possa ottenerne il godimento.

I sopraddetti documenti dovranno essere tutti in carta da bollo.

I candidati, al tempo del concorso, non debbono avere oltrepassata l'età di anni 12. I soli alunni del Convitto possono essere ammessi di una età anche maggiore.

Chieti, 15 giugno 1875.

Il Prefetto Presidente del Consiglio provinciale scolastico
A. BERTINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali austriaci annunziano l'arrivo dell'imperatore di Russia a Eger (Boemia), dove è giunto il 28 giugno per fare visita all'imperatore d'Austria-Ungheria. I due imperatori si abbracciarono ripetutamente; fu quindi passata in rassegna la compagnia d'onore schierata nella stazione. Poi le LL. MM. salirono nello stesso vagone e partirono per Komotau.

Secondo il *Neues Fremdenblatt* di Vienna, verso la metà di luglio gli imperatori Guglielmo e Francesco Giuseppe si incontreranno, poichè l'imperatore di Germania si recherà a Ischl, e quello d'Austria-Ungheria gli andrà incontro fino a Strobel.

Il modo come procedono i lavori della Commissione dei Trenta non sembra fatto, secondo quello che scrive il *Moniteur Universel*, per agevolare il ravvicinamento fra i partigiani dello scrutinio di lista e quelli dello scrutinio di circondario.

Si era sperato per un momento che la Commissione si sarebbe associata all'emendamento che si proponeva di introdurre lo scrutinio di circondario in tutti i dipartimenti che hanno da eleggere più di cinque deputati. Agli occhi di taluno questa poteva essere una base di transazione.

Ma la Commissione ha fissato a nove il numero dei deputati i cui nomi possano figurare sulla medesima lista. Nel qual modo lo scrutinio frazionale non potrebbe appli-

carsi che a sei soli dipartimenti, la Senna, il Nord, la Gironda, il Passo di Calais, il Rodano e la Senna Inferiore.

Su questa base non sembra che ci possa essere più modo di intendersi, poichè l'ultimo limite al quale la destra si mostrava disposta ad aderire era lo scrutinio frazionato nella ragione di tre deputati per dipartimenti. Forse le intelligenze avrebbero potuto stabilirsi sulla cifra dei quattro.

Quanto al signor Buffet ed al gabinetto, essi, secondo il foglio citato, sono risoluti a mantenersi sul loro terreno dello scrutinio di circondario, nella quale opinione avrebbero avuto ragione di confermarsi in conseguenza delle relazioni dei prefetti. Secondo queste relazioni un sistema misto non avrebbe alcuno dei vantaggi dei due sistemi semplici di squittinio e presenterebbe invece degli inconvenienti particolari.

Il *Journal des Débats* loda grandemente la dichiarazione collettiva pubblicata dagli uffici dei tre gruppi della sinistra.

" È evidente, dice questo giornale, che l'Assemblea nazionale ha compiuta l'opera sua ed ha esaurito fino al fondo il mandato del quale i suoi elettori la avevano incaricata, e che più essa persisterà a prolungare una esistenza ormai impotente, più aumenterà il pericolo delle elezioni future. Il paese è stanco del giuoco parlamentare a cui assiste da tanto tempo. Se non si accelera l'applicazione della costituzione che gli fu promessa e che rimane sempre lettera morta, è a temere che la irritazione e la collera prendano il posto della soddisfazione che i voti dell'Assemblea gli avevano dapprincipio inspirata.

In questo momento lo spirito di saggezza e di transazione che ha animati per cinque mesi i gruppi parlamentari, malgrado gli sforzi dei partiti estremi per risollevare le antiche barriere, animerebbe il corpo elettorale. Chissà se di qui ad un anno i violenti non possano avere ripreso il sopravvento? Lo scioglimento sarà sempre una gravissima impresa; ma poichè essa è inevitabile, meglio è tentarla presto di quello che lasciare alle discordie il tempo di ripullulare. E l'Assemblea incorrerebbe in una grave responsabilità se prolungasse volontariamente la discussione delle leggi che pendono ancora dalle sue risoluzioni.

" Gli uffici della sinistra hanno fatto benissimo a rammentarglielo ".

Parlando degli spaventevoli particolari delle inondazioni del Mezzodì, il *Bien Public* scrive che il male è superiore ad ogni annunzio, e che giammai inondazione ha prodotto tanti danni e sopratutto tante vittime.

" Il flagello si è scatenato con intensità che non si era più veduta e con una rapidità impossibile ad immaginarsi. La abnegazione delle truppe, delle autorità civili e militari e di una folla di cittadini scamparono dalla morte migliaia di vittime; ma rimane tuttavia enorme il numero di coloro che non furono potuti salvare. A Tolosa soltanto il numero dei morti è di 900 e si teme che quando la funebre lista comprenderà tutte le località inondate essa si elevi a più di 2000. Quanto alle perdite materiali, è impossibile arrischiare una cifra qualunque, ma è troppo certo che esse sono immense.

" Fortunatamente i soccorsi piovono da ogni banda, ma è sicuro ogni più gran sforzo rimarrà infinitamente al disotto delle perdite che si sono subite ".

I fogli svizzeri contengono il resoconto della seduta del 28 giugno del Consiglio nazionale.

In tal seduta venne discusso il ricorso del governo bernese circa il decreto di espulsione dei curati del Giura. Il telegrafo ci ha già fatto sapere come il Consiglio nazionale, dopo una discussione che occupò due intere sedute, abbia finito coll'approvare le conchiusioni propostegli dalla sua Commissione nei seguenti termini:

" La risoluzione del Consiglio federale, secondo cui il governo di Berna è invitato a ritirare il suo decreto 30 gennaio 1874 concernente la espulsione di un certo numero di preti cattolici dei distretti del Giura, è mantenuta.

" Il termine concesso al governo di Berna per il ritiro del decreto è prolungato oltre la data proposta dal Consiglio federale, fino alla metà del prossimo novembre ".

Il principe e la principessa di Rumenia, nel giorno 16 giugno, hanno ricevuto, alla presenza del presidente del Consiglio, l'ufficio della Camera dei deputati il quale, conformemente alla risoluzione presa dalla Camera nella seduta del giorno precedente, si presentava per attestare la partecipazione della Camera al pericolo incontrato da S. A. per accidente ferroviario. Il principe Demetrio Ghika, presidente della Camera, diresse a S. A. le parole seguenti:

" Altezza, io sono incaricato dalla Camera dei deputati di esprimere il rincrescimento che essa provò quando seppe il caso avvenuto a V. A. sulla strada ferrata, come pure il contento che ebbe vedendo che la Provvidenza prese anche ora a proteggere la vostra augusta persona, e risparmiò una sventura alla Rumenia ".

Il principe rispose:

" Vi ringrazio di cuore pei sentimenti che mi esprimete a nome della Camera dei deputati all'occasione di un pericolo, al quale io fui esposto con parecchi rappresentanti del paese.

" Noi siamo profondamente commossi da questa nuova testimonianza di affetto che oggi a noi danno i rappresentanti della nazione. Il cielo ha vegliato su di noi ancora questa volta. Abbiamo dunque fiducia nell'avvenire, perchè la Rumenia ha un Dio. "

Più tardi, nella stessa mattina, le LL. AA. ricevettero parimente l'ufficio del Senato, e quindi il corpo diplomatico, le autorità giudiziarie, ecclesiastiche, ecc.

Il *Giornale di Bucarest* afferma risultare dall'inchiesta che il caso occorso al convoglio principesco tra Philarete e Cotroceni fu cagionato dalla negligenza di un impiegato il quale aveva dimenticato di chiudere la strada laterale nel punto dove il treno si era impegnato.

Scrivono da Belgrado al *Nord* di Bruxelles, che il principe Milano, nel giorno 18 giugno, ha ricevuto il dottore Graser, rappresentante interinale della Germania. Il signor White, recentemente chiamato alle funzioni di agente diplomatico e di console generale della Gran Bretagna a Belgrado, ha parimente presentato le sue lettere credenziali. In quest'occasione il nuovo titolare pronunziò un discorso eloquente per dichiarare che la benevolenza del governo della regina Vittoria non verrebbe mai meno al principe e alla nazione della Servia. Il principe Milano espresse la sua viva riconoscenza per l'augusta benevolenza della regina, soggiungendo che il governo serbo procurerà sempre di rendersene meritevole.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Roma, 30. — Stamane giungeva a Spezia il Regio piroscafo *Dora,* proveniente da Gibilterra.

Roma, 30. — La squadra permanente, partita ieri sera da Napoli, è giunta stamane a Gaeta.

Madrid, 29. — Il generale Martinez Campos occupò i passi dell'Ebro per impedire ai carlisti delle provincie di Valenza e di Aragona di rifugiarsi nella Catalogna.

I carlisti concentrano nei dintorni di Cantavieja 5 divisioni. Un corpo di 28,000 uomini, sotto il comando di Jovellar, si avanza per diverse direzioni contro 12,000 carlisti comandati da Dorregaray, che trovasi nei dintorni di Cantavieja.

Berlino, 30. — Reichensperger, consigliere della Corte di appello di Colonia, ha dato la sua dimissione come funzionario dello Stato.

Secondo la *Gazzetta di Breslavia,* il vescovo di Breslavia avrebbe proposto al presidente superiore un candidato pel posto vacante di suffraganeo. Il presidente superiore avrebbe lasciato passare il termine legale senza farvi opposizione.

Versailles, 30. — *Seduta dell'Assemblea Nazionale.* — Continua la discussione del progetto di legge sulla ferrovia di Lione.

Un emendamento di Pascal Duprat è respinto.

Parlano Cezanne, Pouyer-Quertier e Clapier.

La discussione continuerà domani.

Parigi, 30. — La voce riportata da un giornale che il duca Decazes abbia dato le sue dimissioni è priva di fondamento. Decazes andrà domenica a Vichy.

Il Papa inviò 20,000 franchi in favore degli inondati.

La duchessa di Parma diede alla luce un figlio a Biarritz

Parigi, 30. — La sinistra, riconoscendo l'impossibilità di sciogliere l'Assemblea il 10 agosto, proporrà di prorogare la sessione, di aggiornare in settembre la riunione dei Consigli generali e di riunirsi in ottobre per nominare 75 senatori. Quindi avrebbe luogo lo scioglimento.

I gruppi della sinistra si riuniranno venerdì per discutere questo progetto.

Allahabad, 30. — Assicurasi che le ultime notizie dalla Birmania non sono soddisfacenti. Il re ricusa di permettere il passaggio delle truppe inglesi sul suo territorio. Credesi che l'Inghilterra insisterà.

NOTIZIE DIVERSE

Le forze militari dell'Europa. — Il *Globe* di Londra fa i seguenti calcoli statistici:

Dei quindici Stati che vi sono in Europa, sette adottarono il servizio militare obbligatorio, e sono la Germania, la Russia, l'Austria, la Francia, l'Italia, la Danimarca e la Svizzera.

Con la sola coscrizione, o con la coscrizione ed il volontariato si reclutano gli eserciti della Spagna, della Turchia, della Svezia e Norvegia, dell'Olanda, del Belgio, del Portogallo e della Grecia.

L'Inghilterra è il solo Stato in cui il servizio militare facciasi per arruolamento volontario.

Mettendosi al punto di vista generale che comprende la rapidità della mobilizzazione, il servizio delle sussistenze ed il servizio di campagna, gli Stati anzidetti possono essere classificati in questo ordine: 1° Germania, Austria, Russia e Francia; 2° Italia ed Inghilterra; 3° Belgio, Turchia, Svezia e Norvegia, Olanda, Danimarca, Spagna, Portogallo, Svizzera e Grecia. Totale che rappresenta quattro eserciti di prima classe, due di seconda e nove di terza, oppure, in cifre tonde e sulla carta, una forza generale di sette milioni e mezzo di uomini armati e di cinque milioni di soldati pronti a combattere, con 15,000 cannoni ed un milione e 250,000 cavalli.

Per quanto concerne la marina, l'Inghilterra occupa il primo posto. Vengono quindi la Francia, la Russia, la Turchia, l'Austria, la Germania, l'Italia, la Spagna, l'Olanda, la Danimarca, la Svezia e Norvegia ed il Portogallo. Tutte le potenze fin qui enumerate hanno un totale di 2039 vascelli, dei quali 209 sono corazzati, con un personale di 280,000 uomini ed un armamento complessivo di 15,000 cannoni. Attualmente, nei cantieri europei sono in costruzione 110 vascelli da guerra, dei quali 56 sono corazzati.

Annualmente le spese occorrenti per il mantenimento degli eserciti e della marina da guerra superano i 112 milioni di sterline, o 2 miliardi ed 800 milioni di franchi, e di questa enorme somma i tre quinti almeno sono consacrati agli eserciti di terra.

L'Austria e la Turchia sono i due Stati nei quali il costo del personale militare è più basso, poichè è soltanto di 29 lire sterline (725 franchi) all'anno per ogni uomo. L'Inghilterra invece è lo Stato che spende maggiormente, poichè ogni soldato inglese costa ogni anno quasi 100 lire sterline o 2000 franchi.

Una nuova nave corazzata. — In un giornale inglese troviamo questi interessanti particolari sull'*Alexandra,* nuova nave corazzata a doppia elice, varata ultimamente nei cantieri di *Chatam:*

Ci vollero tre anni per costruire l'*Alexandra,* e ci vorrà ancora un pezzo prima che questa nave possa prendere il mare. L'*Alexandra* è una nave a batteria, costruita specialmente in vista della velocità ed in modo tale da portare la più pesante di tutte le corazzate. Le caratteristiche per le quali l'*Alexandra* distinguesi dalle altre corazze con alberatura dell'Inghilterra sono le seguenti:

1ª Fuochi poderosi a poppa ed a prora, mediante cannoni da 25 e da 18 tonnellate chiusi in una batteria superiore; 2ª Fuochi da ambo i lati da parte di batterie coperte armate di cannoni dello stesso calibro; 3ª Doppio servizio di eliche le quali danno una grande rapidità di evoluzione, e separazione completa nelle macchine che mettono in moto i propulsori; 4ª Collocamento dell'artiglieria in tre batterie corazzate, invece di una sola, o tutto al più, di due.

Sebbene sia stata costruita sullo stesso modello dell'*Ercole,* l'*Alexandra* è una nave assai più potente che l'*Ercole* non sia, tanto dal punto di vista della difesa quanto da quello dell'offesa. Infatti, mentre la maggiore grossezza della corazza dell'*Ercole* è di 9 pollici, i punti più vulnerabili dell'*Alexandra* saranno coperti da una lastra metallica grossa 12 pollici.

La stessa cosa può dirsi pure dell'armamento rispettivo. L'*Ercole* ha otto cannoni da 18 tonnellate nella sua batteria centrale, due cannoni da caccia da 12 tonnellate e quattro cannoni da 6 tonnellate e mezza. L'*Alexandra* invece avrà due cannoni da 25 e quattro da 18 tonnellate nelle batterie superiori, ed otto o dieci cannoni da 18 tonnellate nelle batterie inferiori.

L'*Alexandra* è lunga 350 piedi inglesi e larga 63,8 piedi, ha una portata di 6049 tonnellate, e si spera che debba avere una celerità di 14 nodi all'ora.

Un piroscafo cinese. — Il Mediterraneo, scrive il *Journal des Débats* del 23 corrente, ha il suo *Leviathan* come l'Oceano, ed i marsigliesi poterono ultimamente ammirare nel porto della Joliette il *Peï-Ho,* che è il più grande piroscafo che avesse mai abbordato sulle coste della Provenza.

Il *Peï-Ho,* che è un piroscafo cinese, manovrato da cinesi, ha 130 metri di lunghezza, 100 uomini di equipaggio e 300 cabine per

i viaggiatori. Egli è specialmente destinato a fare la traversata per Marsiglia, ove carica soltanto mercanzie francesi: commestibili, vini, saponi, olii, ferramenta, ghisa, veicoli, mobili, effetti di vestiario e tessuti francesi. Sulla poppa del *Peï-Ho* è inciso a lettere d'oro il nome di Marsiglia.

Accanto a questo colossale piroscafo metallico, che è lungo quanto il Ponte delle Arti di Parigi, i grandi battelli a vapore che navigano nel Mediterraneo e nei mari dell'Asia, sembrano tante barchette.

L'itinerario che deve seguire il *Peï-Ho* è il seguente: partito il 20 giugno dal porto della Joliette, egli toccherà Napoli, Porto-Saïd, Aden, la Punta di Galles, Pondichery, Madras, Calcutta, Singapore, Manilla, Batavia, Saïgon, Hong-Kong, Shanghaï e Yokohama.

Ci si annunzia che il *Peï-Ho* è comandato da un luogotenente di vascello francese, il signor Lormier.

Scosse di terremoto a Lifu. — La *Correspondance Havas* ha da S. Francisco di California in data del 6 giugno:

Nella notte del 28 marzo, a Lifu, nelle isole della Lealtà, fu avvertita una fortissima scossa di terremoto, seguita da parecchie altre, e nella giornata del 30 fu sentita una scossa molto più forte di tutte le precedenti, che danneggiò grandemente i fabbricati. A questa scossa succedette un'alta marea, seguita da un uragano, e tre villaggi furono portati via dalle acque. Oltre i danni materiali, che furono ingentissimi, si ebbero pure a deplorare molte vittime.

La Pandora. — Il *Journal des Débats* annunzia che la goletta *Pandora*, che fu in gran parte equipaggiata a spese di lady Franklin, il 23 giugno decorso partì da Southampton per le regioni artiche. Essa è equipaggiata in modo da poter navigare nei mari glaciali, ed è munita di sei canotti, di due barche baleniere, di fucili Snider per la caccia alle foche, di un condensatore e del *nido di corvo* (osservatorio che trovasi in cima all'albero maestro) e che oggi è indispensabile.

La *Pandora* è una goletta a vapore, di forme molto eleganti e che ha una portata di 420 tonnellate.

Intorno al ponte superiore vi sono barili di acqua fresca, ed oltre 100 tonnellate di carbone fossile trovansi nella stiva. A bordo non vi sono che 32 persone.

Lo scopo della spedizione è unicamente quello di fare delle ricerche botaniche e delle osservazioni scientifiche.

La *Pandora* si è diretta verso Disco, e si crede che le osservazioni saranno fatte in modo che la spedizione possa ritornare in Inghilterra nel novembre prossimo venturo.

BORSA DI PARIGI — 30 *giugno*.

	29	30
Rendita francese 3 0[0	64 —	64 05
Id. id. 5 0[0	103 90	104 05
Banca di Francia	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 —	73 —
Id. id. 5 0[0	— —	— —
Ferrovie Lombarde	213 —	212 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	214 25	214 —
Ferrovie Romane	60 —	58 —
Obbligazioni Lombarde (God. genn. 1875)	237 —	237 —
Obbligazioni Romane	216 —	217 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 31 1[2	25 31
Cambio sull' Italia	6 3[4	6 5[8
Consolidati inglesi	93 3[8	93 1[2

BORSA DI VIENNA — 30 *giugno*.

	28	30
Mobiliare	218 —	218 —
Lombarde	93 —	94 25
Banca Anglo-Austriaca	114 50	113 70
Austriache	278 —	277 50
Banca Nazionale	958 —	950 —
Napoleoni d'oro	8 87 1[2	8 87
Argento	100 80	100 75
Cambio su Parigi	44 —	43 95
Cambio su Londra	111 50	111 45
Rendita austriaca	74 20	74 05
Rendita austriaca in carta	70 20	70 20
Union-Bank	94 80	94 60

BORSA DI LONDRA — 30 *giugno*.

	29 da	29 a	30 da	30 a
Consolidato inglese	93 1[2	— —	93 1[2	93 5[8
Rendita italiana	72 1[8	— —	72 1[4	— —
Turco	42 3[8	42 1[2	42 1[4	42 3[8
Spagnuolo	18 7[8	— —	18 5[8	18 3[4
Egiziano (1868)	— —	— —	— —	— —
Egiziano (1873)	77 5[8	— —	76 7[8	— —

BORSA DI BERLINO — 30 *giugno*.

	28	30
Austriache	500 —	504 —
Lombarde	164 —	171 —
Mobiliare	391 —	394 50
Rendita italiana	71 60	71 75
Rendita turca	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 30 *giugno*.

	28		30	
Rend. it. 5 0[0 (God. 1° lugl. 1875)	75 90	nominale	75 90	nominale
Napoleoni d'oro	21 59	contanti	21 51	contanti
Londra 3 mesi	26 90	»	26 80	»
Francia, a vista	107 40	»	107 —	»
Prestito Nazionale	58 50	nominale	58 50	nominale
Azioni Tabacchi	853 —	»	854 1[2	fine mese
Azioni Banca Naz. (nuove)	1981 —	»	1985 —	nominale
Ferrovie Meridionali	337 —	»	338 1[2	fine mese
Obbligazioni Meridionali	224 —	nominale	224 —	nominale
Banca Toscana	1242 —	»	1235 —	»
Credito Mobiliare	730 —	»	732 1[2	fine mese

Ferma.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 30 giugno 1875 (ore 16 40).

Cielo sereno in molte nostre stazioni. Coperto soltanto a Brindisi, nebbioso a Capri. Barometro leggermente alzato e mare tranquillo. Venti leggeri e moderati delle regioni ovest. Ponente forte a Porto Empedocle dalle 8 ant. di ieri a stamani; piogge e scariche in vari punti e sulle coste adriatiche, a Firenze, a Civitavecchia, a Procida, a Napoli e a Catania. Calma sull'Oceano e sul Mediterraneo. Cielo coperto in Inghilterra. Quasi sereno in gran parte dell'Austria e della Turchia. Domineranno ancora i venti moderati del quarto quadrante, cioè ovest e nord e il tempo vario.

Osservatorio del Collegio Romano — 30 giugno 1875.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	761,7	761,6	761,3	761,4
Termomet. esterno (centigrado)	19,8	25,2	25,0	21,6
Umidità relativa...	87	58	76	82
Umidità assoluta...	14,89	13,86	17,81	15,74
Anemoscopio.........	N. 2	N. NO. 3	O. SO. 15	N 3
Stato del cielo.......	3. nebbioni fitti	8. cirro-cumuli	8. cumuli	8. cirri, nebbioso al Nord

OSSERVAZIONI DIVERSE

Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente)
Termometro: Massimo = 27,6 C. = 22,1 R. | Minimo = 16,9 C. = 13,5 R.
Magneti agitati.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 1° luglio 1875.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1° semestre 1876	—	—	73 80	73 65	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0[0	3° trimestre 1875	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860-64	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	79 —
Prestito Romano, Blount	—	—	—	76 85	76 80	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto Rothschild	1° giugno 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	75 75
Prestito Nazionale	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	1° aprile 1875	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	2° semestre 1875	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette 6 0[0	1° luglio 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1874	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	—	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Romana	1° luglio 1875	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1450
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° luglio 1875	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	482 —
Società Generale di Credito Mob. Ital.	Id.	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Cartelle Credito Fond. Banco S. Spirito	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	400 —
Compagnia Fondiaria Italiana	1° luglio 1875	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	98 50
Strade Ferrate Romane	1° ottobre 1865	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per 100 (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Alta Italia Ferr. Pontebba	1° aprile 1875	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Rom. per l'ill. a Gas	1° semestre 1875	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	515 —
Gas di Civitavecchia	1° gennaio 1874	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Industriale e Commerciale	1° luglio 1874	250 —	175 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Italo-Germanica	—	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	106 15	105 90	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	26 85	26 80	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi	— —	21 57	21 55	— —
Sconto di Banca	— —	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 - 2° sem. 1875: 76 32, 76 30 fine corr.

Prestito Romanno Blount 76 80 cont.

Il Deputato di Borsa: B. TANLONGO | Il Sindaco: A. PIERI.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ IN TRIESTE

La sottoscritta Direzione ha l'onore d'invitare i P. T. Signori Azionisti ad intervenire personalmente, o mediante procuratore, al

Congresso generale

che si terrà il dì **22 Luglio p. v.**, alle ore 6 pom., nell'ufficio della Compagnia in Trieste, all'effetto di:

1° Ricevere comunicazione del Bilancio per l'anno 1874;

2° Eleggere due Direttori, cioè: uno in luogo del Signor Barone de Lutteroth, le cui funzioni cessano in forza dell'Art. 22 dello Statuto, e l'altro in luogo del signor I. Schwarz, dimissionario;

3° Eleggere un Revisore ed un Revisore sostituto essendo giunte a termine le funzioni del Signor Adolfo Schwachhofer e del Signor Giorgio Afenduli.

I P. T. Signori Azionisti che desiderano prender parte al Congresso generale vengono invitati, a senso degli Articoli 33 e 34 *) dello Statuto, a depositare i loro certificati interinali di azioni *dal primo fino alli 12 luglio p. v*, in uno dei luoghi sottoindicati, cioè:

a Trieste, nell'Ufficio della Compagnia;
a Vienna, presso l'Agenzia Generale (Stefansplatz N. 5).
a Pest, " " " (Fr. Deák-Gasse N. 12).
a Praga, " " " (Wenzelsplatz N. C. 778 - II).
a Graz, " " " (Murgasse N. 321).
a Roma, " " " (Piazza Monte Citorio N. 130).
a Milano, " " " (Via San Paolo N. 6).
a Venezia, " " " (Bocca di Piazza San Marco)
a Berlino, presso i Signori successori di Anhalt et Wagener.

Verso il deposito dei certificati interinali, descritti in ordine numerico in due conformi distinte (giusta il formulare somministrato dalla Compagnia), sull'una delle quali verrà espressa analoga ricevuta, si rilascierà il viglietto di ammissione al Congresso generale.

La procura di rappresentanza, stampata a tergo del viglietto di ammissione, non può essere impartita che ad altro azionista della Compagnia, avente diritto a voto, e dev'essere sottoscritta dall'azionista mandante.

Trieste, li 15 Giugno 1875.

La Direzione della Riunione Adriatica di Sicurtà.

*) Art. 33. Gli Azionisti che intendono intervenire o farsi rappresentare ai Congressi generali devono, almeno 10 giorni prima di quello fissato per la radunanza, depositare i Certificati interinali o le Azioni, munite dei non scaduti *coupons*, presso la Direzione della Compagnia in Trieste o presso le persone che a tale effetto saranno state designate nell'invito di convocazione; essi riceveranno uno scontrino di deposito, il quale constaterà il loro diritto ad intervenire al Congresso, od a farvisi rappresentare mediante procura. La procura non può essere rilasciata che ad altro Azionista.

Le donne possono farsi rappresentare da speciali procuratori, le persone che stanno sotto tutela o curatela, i corpi morali dai loro rappresentanti legali o statutari, quand'anche tutti questi non fossero Azionisti della Compagnia.

Art. 34. Sono autorizzati soltanto a votare quegli Azionisti che possedono o rappresentano come procuratori almeno 5 Azioni (rispettivamente 25 quinti), ed hanno in questo caso diritto ad un voto; 6 a 10 Azioni danno diritto a due voti, e così di seguito ad un voto di più per ogni 5 Azioni oltre alle 10.

Nessun Azionista può riunire in sè più di 40 voti. 3063

BANDO

per vendita giudiziale forzata.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza del signor cav. Emidio Renazzi, erede testamentario del principe Giuseppe Napoleone Bonaparte, domiciliato elettivamente presso il procuratore signor Achille Saraiva, da cui viene rappresentato,

Innanzi la prima sezione del tribunale civile di Roma nella udienza del giorno 3 agosto prossimo 1875 si procederà all'incanto degli infrascritti fondi da subastarsi in danno del signor Pietro Latanzi, rappresentato dal procuratore sig. Sigismondo Vecchi, presso il quale è elettivamente domiciliato.

Descrizione dei fondi.

1. Utile dominio di due granai, uno al pian terreno e l'altro al piano superiore, situati nel Rione Borgo, ai civici numeri 2 e 3, confinante coi beni del signor Accorsi e Nebia e la via pubblica, gravati dell'annuo canone perpetuo di lire 8 81 a favore del signor Antonio Simonetti, stimati dal perito lire 3041 20. Vi gravita il tributo fondiario di lire 11 15 come nell'anno 1871.

2. Utile dominio della casa da cielo a terra, in via Borgo Nuovo, distinta coi numeri civici 173 e 174, con ingresso a Piazza Pia, n. 48, e rivolta al vicolo del Villano, ai civici numeri 49 e 50, confinante con le dette strade, il prospetto municipale ed i beni De Rossi. La parte segnata col n. 173 in via Borgo Nuovo e n. 50 al vicolo del Villano è gravata dell'annuo perpetuo canone di lire 45 68 a favore del cardinale Clarelli Paracciari. La parte poi in via Borgo Nuovo, n. 174, Piazza Pia, n. 48, e vicolo del Villano, n. 49, è subenfiteutica in linea mascolina e femminile *in infinitum* di Pietro Latanzi a favore del Venerabile Monastero dei Sette Dolori, al quale si corrispondono annue lire 268 75; ed è gravata altresì di altro canone di lire 16 12 in favore della Casa Ricci, stimato dal perito detto fondo lire 15,572 70. Il tributo fondiario pagato per fondo stesso nel 1871 fu di lire 43 48.

3. Casa da cielo a terra, in via del Quirinale, numeri 7 e 8 e vicolo e Piazza della Cordonata, ove ha altro ingresso, con i civici numeri 125 al 129, composta di locali terreni, scuderia, rimesse, cantine, vasche e sei piani superiori con due ingressi e con l'acqua perenne Felice. Confinante con le dette vie ed i beni del già Convento di S. Silvestro, cui si pagano annui scudi 4 60 per l'acqua che fluisce nel detto fabbricato. Stimato dal perito lire 139,645 50, segnato in mappa Rione 2°, n. 517. Il tributo fondiario pagato pel 1871 fu di lire 174 72.

La vendita sarà eseguita in tre distinti lotti, e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima fissato dal perito come sopra, cioè:

1° lotto sul prezzo di . L. 3041 20
2° lotto id. . » 15,573 70
3° lotto id. . » 139,645 50

e con le condizioni stabilite nel capitolato del bando.

Roma, li 28 giugno 1875.

Pietro Reggiani usciere del trib. civ. e correz. di Roma.

3226

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA

a termini abbreviati per secondo incanto.

Alle ore 12 meridiane del giorno 9 del vegnente mese di luglio, in una delle sale della prefettura in Potenza, si procederà, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, ad un secondo pubblico incanto, col sistema dei partiti segreti, ricanti il ribasso di un tanto per cento, essendo risultato deserto il primo incanto sperimentato il 25 corrente mese, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada obbligatoria pel comune di Vietri di Potenza che, cominciando dal secondo ponte Giardinello, sulla strada nazionale Appulo Lucana, raggiungerà la stazione ferroviaria di Romagnano, escluso il ponte sul fiume Platano dipendente da altro progetto, di lunghezza metri 3752, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 40,905 10.

Si avverte che il Consiglio provinciale ha deliberato di assumere la costruzione della detta strada e l'anticipazione del prezzo delle relative opere, che perciò verranno pagate dall'erario della provincia.

I concorrenti all'asta, per esservi ammessi, dovranno esibire certificati di moralità ed idoneità, in conformità dell'art. 2 del capitolato generale, e depositare nelle mani di chi presiede all'asta ciascuno la somma di lire duemila (L. 2000) per garanzia delle rispettive offerte.

Le offerte saranno scritte su carta bollata da una lira e presentate all'asta in pieghi suggellati.

Non sarà tenuto conto delle offerte condizionate o per persone da nominare.

L'appalto sarà deliberato, in favore di colui che avrà superato o raggiunto il minimo ribasso normale risultante dalla scheda normale prefettizia, ancorchè sia uno solo l'offerente.

L'impresa rimarrà vincolata all'osservanza del progetto, ai disegni ed ai relativi capitolati di appalto, in data 11 marzo 1875, che ognuno può consultare e leggere nell'ufficio della prefettura dove sono depositati.

Le opere e le provviste che formano oggetto dello appalto dovranno essere intraprese appena avrà avuto luogo la regolare consegna e proseguite con alacrità per dare ogni cosa compiuta entro quattro mesi dalla detta consegna.

La cauzione definitiva dello appalto è stabilita in lire cinquemila (L. 5000), e sarà data all'atto della stipulazione del contratto in numerario, in biglietti di Banca aventi corso legale, o in cartelle di rendita pubblica al portatore al valore corrente in Borsa nel giorno del deposito.

Il contratto sarà stipulato fra i 10 giorni successivi a quello del deliberamento definitivo dello appalto.

L'appaltatore dovrà far intervenire nel contratto un suo sostituente o fideiussore riconosciuto idoneo per gli effetti di cui nell'art. 8 del capitolato generale.

L'appaltatore ed il supplente eleggeranno nel contratto il loro domicilio legale nel palazzo ove han sede gli uffici municipali in Potenza.

Tutte le spese inerenti al contratto, agli incanti ed allo appalto saranno a carico dello appaltatore.

Il termine utile alla presentazione delle offerte per miglioramento di ventesimo è fissato in giorni 8 successivi alla pubblicazione dello avviso di seguito deliberamento.

Potenza, li 26 giugno 1875.

3239 *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

BANCA GENERALE IN ROMA

DEBITO GENERALE DELL'IMPERO OTTOMANO

La Banca Generale, per incarico della Banca Imperiale Ottomana, pagherà presso la sua sede in Roma i *coupons* del Debito Generale Ottomano (rendita turca 5 %) scaduti il 1/13 luglio 1875, conformandosi alle istruzioni ricevute che sono le seguenti:

I portatori dei *coupons* che vorranno esigere l'ammontare a Roma, dovranno farne apposita dichiarazione presso la Banca Generale in Roma, dal 29 giugno al dì 8 luglio prossimo e non più tardi.

La dichiarazione dovrà essere accompagnata da una distinta in cui saranno notati i numeri ordinali dei *coupons*.

I *coupons* pei quali sarà stata fatta la dichiarazione potranno essere depositati per la verifica a datare dal 13 luglio, e verrà dato in cambio una ricevuta presentabile per il pagamento del relativo ammontare a dieci giorni dalla sua data. Il conguaglio della lira sterlina sarà fatto al prezzo medio del giorno del pagamento.

I *coupons* pei quali sarà stata fatta la dichiarazione ma che non saranno presentati per la verifica a tutto il 13 ottobre 1875, dovranno essere trasmessi alla Banca Imperiale Ottomana a Costantinopoli, la quale, trascorsa quell'epoca, è la sola autorizzata a pagarli.

Roma, 29 giugno 1875. 3240

N° 26.

GIUNTA LIQUIDATRICE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

AVVISO D'ASTA per la vendita di beni appartenenti a Enti morali ecclesiastici conservati per effetto della legge 19 giugno 1873, n° 1402.

Si fa noto al pubblico che alle ore Dieci antim. del giorno Quattordici del mese di luglio 1875, nella sala delle vendite della Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in via degli Incurabili, n. 6, piano terreno, alla presenza di uno dei membri della Giunta medesima, e colla assistenza di pubblico notaro, si procederà all'incanto a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1° Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, in una Cassa dello Stato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi e colle condizioni determinate dal capitolato. Il deposito potrà anche effettuarsi presso il Cassiere della Giunta nel suo ufficio posto nella suddetta via degli Incurabili, civico numero 5-*B*, piano 3°, ed essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico dello Stato, al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito.

3° Le offerte si faranno in aumento al prezzo estimativo dei beni.

4° La prima offerta non potrà eccedere il *minimum* come appresso fissato per ciascun lotto.

5° Saranno ammesse le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti.

7° Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare presso il ricevitore della Giunta il 5 per 100 sull'importo del prezzo per cui gli venne aggiudicato il lotto, in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione, non che l'importo presuntivo delle scorte che si trovasse indicato nei foglietti di calcolazione del prezzo d'incanto.

Le spese di stampa e dell'asta staranno a carico dei deliberatari per i lotti rispettivamente loro aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato che, unitamente ai documenti relativi, sarà visibile tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 4 pom. nell'uffizio suddetto.

9° Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10° Dell'ammontare dei canoni e livelli dai quali fossero gravati gli stabili che si alienano è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo dell'asta.

Avvertenza. — Sarà proceduto a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale contro coloro che tentassero d'impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

DESCRIZIONE DEI BENI.

N° progressivo dei lotti	Provenienza	Denominazione e Natura	Prezzo d'incanto	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento sul prezzo di stima
186	Cappella Giulia amministrata dal Capitolo di S. Pietro in Vaticano.	Porzione di casa posta in Roma in via delle Zoccolette, civici numeri 73, 74 e di San Paolino alla Regola, numero 14, descritta in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) al numero 439|2ª rata, della mappa del rione VII Regola per *Piani* Terreno Primo Secondo Terzo / *Vani* 2 2 2 2; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 645. Confina con le vie suddette, coll'altra porzione della casa stessa di Brenda Mansueto testè successo al Capitolo Vaticano, e con le proprietà di Sprega Antonio, Annibaldi Filippo, Cartoni Massimo, e degli eredi del barone Specchi, salvi, ecc. Da notizie somministrate dall'Amministrazione risulta affittata a tre diversi inquilini con locazioni scadibili, in quanto a due, li 31 dicembre 1876, e la terza li 30 giugno 1878, per la complessiva corrisposta di annue lire 690.	9,350 »	935 »	50 »
187	Idem	Casa posta in Roma in via di Borgo Vecchio, civici numeri 11-A al 13, descritta in catasto (Prospetto *A* dei fabbricati) al n. 516 della mappa del rione XIV Borgo per *Piani* Terreno Primo Secondo Terzo / *Vani* 3 6 6 7; con una rendita accertata, per la tassa fabbricati, di annue lire 2000. Confina con la via suddetta, e con le proprietà degli Ospizi dei Convertendi e dei Convertiti, e con quelle di Corsetti Gustavo, Costa Francesco, e dei fratelli Arcieri, salvi, ecc. Da notizie somministrate dall'Amministrazione, risulta affittata a tre diversi inquilini, con locazioni, di uno, scaduta, e degli altri due scadibili li 30 aprile 1877 e li 31 marzo 1880, per la complessiva corrisposta di annue lire 2016.	28,500 »	2,850 »	100 »
188	Capitolo di S. Pietro in Vaticano	Fondo rustico denominato la *Gaetanella* posto sul confine dei territori di Roma e Velletri, descritto in catasto ai numeri 310 e 311 (311 soppresso e compreso nel 310) della mappa 123 dell'Agro Romano, ed al n. 55 della mappa Lazzaria, sezione 11ª, di Velletri per tavole censuali 231 35 + 2 46 = 233 81, pari ed ettari 23, are 38 e centiare 10; con un estimo catastale di scudi 983 24 + 2 88 — scudi 986 12, pari a lire 5300 40. Confina per tre lati con la tenuta di Presciano di dominio diretto dello stesso Capitolo Vaticano, e di utile dominio del generale Menotti Garibaldi, e per l'altro lato con le vigne in Agro Romano, e più precisamente con la proprietà di Fascioni Gioachino, salvi, ecc. È affittato a tutto settembre p. f. a Pesci Ermenegildo, a favore del quale sarebbe stato rinnovato il contratto con istrumento 19 giugno 1873, in atti Pomponi, per un novennio scadibile li 30 settembre 1884.	12,400 »	1,240 »	100 »
189	Capitolo di S. Maria in via Lata	Piccola tenuta della Inviolatella posta fuori di Porta Salara, alla distanza di circa 15 chilometri, descritta in catasto (Mappa 12 dell'Agro Romano) ai numeri 67 all'86 e 107 al 112, della complessiva superficie di tavole censuali 1497 21, pari ad ettari 149, are 72 e centiare 10; con un estimo di scudi 6926 83, pari a lire 37,231 71. Ha per confini le tenute dei Sette Bagni degli eredi del fu principe Torlonia D. Marino, di Malpasso di Torlonia D. Leopoldo, di Bufalotta dell'Istituto della Santissima Annunziata, della Marcigliana di Carpegna conte Guido, e col fiume Tevere, salvi, ecc. È affittata a Rotti Michele per un novennio scadibile li 28 settembre 1881, e per l'annua corrisposta di lire 4200, ed è gravata dell'annuo canone di lire 3 70 a favore della Chiesa di Sant'Agnese fuori le mura.	81,300 »	8,130 »	200 »

N° progressivo dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E NATURA	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima
190	Capitolo di S. Giovanni in Laterano	Tenuta delle Castelle, con casale, granari, magazzini, chiesa, fontanile, ecc., situata fuori di Porta S. Giovanni, alla distanza di circa chilometri 50, descritta in catasto (Mappa 83 dell'Agro Romano) ai numeri 1 al 96 e lettera A, della complessiva superficie di tavole censuali 17,221 20, pari ad ettari 1722, are 12; con un estimo di scudi 66,460 91, pari a lire 357,227 39. Ha per confini le tenute di Campomorto e di Conca di Gori Marzoleni Achille, di Carano di utile dominio di Menotti Garibaldi e di dominio diretto del Capitolo Vaticano, ed i territori di Velletri e Cisterna, salvi, ecc. È affittata a Rossi Vincenzo per un novennio scadibile li 29 settembre 1882, e per l'annua corrisposta di lire 30,000, come da contratto stipulato per gli atti Monti li 5 luglio 1872, la cui copia è ostensibile nell'ufficio tecnico della Giunta liquidatrice.	526,000 »	52,600 »	500 »
191	Capitolo di S. Maria Maggiore	Orto con casale e canneto posto fuori porta San Lorenzo in contrada Malabarba, descritto in catasto (Mappa 135 del Suburbano) ai numeri 122, 124, 124 sub. 1, 124 1/2, 125, 202 e 203, della complessiva superficie di tavole censuali 88 96, pari ad ettari 8, are 89 e centiare 60; con un estimo di scudi 1424 13, pari a lire 7654 70. Confina con la via e col vicolo di Malabarba, con la tenuta di Pietralatella del principe D. Alessandro Torlonia, e con le proprietà dei PP. Domenicani Irlandesi a San Clemente, di Banfi cav. Antonio, di Trocchi Valerio, e della Giunta liquidatrice, salvi, ecc. È affittata a certo Luzi Angelo per un novennio scadibile li 10 novembre 1882 e per l'annua corrisposta di lire 1200, come da contratto registrato li 16 novembre 1873 al n. 16765, ed ostensibile nell'ufficio tecnico della Giunta liquidatrice, ed è gravato nel solo canneto di un annuo canone di lire 3 35 a favore della Giunta medesima successa alla Canonica di S. Pietro in Vincoli.	21,600 »	2,160 »	100 »

NB. I fondi, qualunque ne siano la descrizione e i numeri catastali e civici, si vendono nel modo e misura onde si ritengono dagli Enti o dagli attuali affittuari. Le scorte vive o morte che si trovassero nei fondi stessi saranno separatamente valutate, a termini dell'articolo 83 del regolamento 22 agosto 1867.

Roma, addì 29 giugno 1875.

PER LA GIUNTA
Il Segretario Capo **Masotti.**

3236

PREFETTURA DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Si rende di pubblica ragione che nel giorno 19 del mese di luglio prossimo alle ore 11 antimeridiane, nel locale ove ha sede la prefettura di Firenze, alla presenza dell'ill.mo signor prefetto, o di chi per esso, sarà tenuto un primo incanto pubblico per l'appalto della fornitura delle stampe, compresa la carta, la lineatura, la legatura e la cucitura, che occorrerà all'Economato generale di far somministrare a quelle Amministrazioni dello Stato in Firenze che esso designerà nei suoi ordinativi.

Condizioni principali per l'appalto.

1° L'incanto avrà luogo col metodo delle schede segrete ai termini del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato, ed a base dei prezzi indicati nelle tariffe *A* per la carta; *B* per la stampa; *C* per la lineatura; *D* per la legatura. L'appalto verrà aggiudicato a favore di quel concorrente che avrà offerto il maggior ribasso di un tanto per cento complessivamente sui prezzi stabiliti in ciascuna delle dette tariffe non inferiore al *minimum* segnato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

2. Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi all'asta dovranno cinque giorni innanzi a quello fissato per l'apertura della medesima presentare alla segreteria della prefettura analoga domanda in carta da bollo corredata del certificato della Camera di commercio, dal quale risulti che l'aspirante possiede in Firenze uno stabilimento tipografico capace di compiere la somministrazione di cui è oggetto l'appalto.

3. I concorrenti ammessi all'asta dovranno giustificare al funzionario che la presiede di avere eseguito presso la Tesoreria provinciale di Firenze il deposito della cauzione provvisoria di lire 600 in biglietti di Banca od in cartelle del Debito Pubblico al portatore computate al valore di Borsa.

Il deliberatario definitivo poi dovrà nel termine di 10 giorni da quello dell'aggiudicazione addivenire alla stipulazione del contratto facendo constare di aver depositato nella Cassa dei depositi e prestiti la cauzione di lire tre mila in contanti o in cartelle del Debito Pubblico al portatore computate al valore di Borsa.

4° Il contratto avrà la durata di un triennio, cioè dal 1° gennaio 1876 al 31 dicembre 1878. Il suo ammontare sarà approssimativamente di lire quarantamila annue.

5° Il capitolato d'oneri a base del quale seguirà l'appalto, non che le tariffe suddette ed il campionario delle carte saranno visibili a chiunque ne faccia richiesta nella segreteria della prefettura di Firenze.

6. Il termine utile per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 5 agosto prossimo avvenire.

Firenze, 29 giugno 1875.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario delegato: C. RICCI.

3246

MUNICIPIO DI FERRARA

Fornitura di ghiaia occorrente per la manutenzione delle strade comunali foresi nell'anno 1875.

AVVISO.

Alle ore 2 pomeridiane del giorno 10 luglio p. v. si procederà in questa municipale residenza, avanti il sindaco o chi per esso, all'appalto della suddetta fornitura, in base al piano esecutivo 24 giugno corrente anno, compilato da questo Ufficio tecnico comunale, visibile in questa segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

La fornitura ascende alla somma di L. 46,425 15, e dovrà essere ultimata non più tardi del 15 settembre corrente anno.

L'incanto seguirà a partiti sigillati scritti su carta di bollo da una lira contenente il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n° 5852, nè si farà luogo a delibera se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il *minimum* contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo al momento dell'asta.

Gli aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità e moralità colla produzione di analoghi certificati in data recente.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di lire 500 in numerario per le spese d'asta, nonchè il decimo dell'ammontare della fornitura in biglietti di Banca Nazionale od in cartelle di rendita dello Stato a garanzia del contratto.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni otto e scadranno alle ore 2 pomeridiane del giorno 19 luglio.

Tutte le spese d'asta e del contratto sono a carico del deliberatario.

Ferrara, 30 giugno 1875.

Il Sindaco: R. VARANO.

3244

P. N. 30461.

S. P. Q. R.

Notificazione di vigesima.

Col ribasso di centesimi 55 per ogni cento lire sulla somma di L. 10,000, prevista pei lavori di grandi restauri nella parte selciata della via de'Cerchi, si è fatto luogo all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto. Si fa pertanto noto al pubblico che il tempo utile a presentare mediante schede le migliorie di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, scade al mezzodì del giorno 14 del prossimo luglio; ferme restando tutte le condizioni espresse nella notificazione d'asta del 12 giugno cadente, n. 27784.

Dal Campidoglio, li 29 giugno 1875.

Il Segretario Generale: GIUSEPPE FALCIONI.

3253

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che nel giorno 5 luglio 1875, alle ore 12 meridiane, si procederà in Salerno, nella Direzione suddetta, locale S. Francesco, avanti il tenente colonnello commissario direttore, allo appalto per la provvista periodica del grano occorrente per l'ordinario servizio del panificio militare di Salerno, come dalla seguente

Dimostrazione delle provviste di grano da effettuarsi col mezzo di pubblici incanti.

INDICAZIONE dei magazzini pei quali le provviste devono servire	Grano da provvedersi		N° dei lotti	Quantità per cadun lotto — *Quintali*	Rate di consegna	Somma per cauzione di cadun lotto	TEMPO UTILE per la consegna del grano
	Qualità	Quantità totale Quintali					
Salerno . .	Nostrale	1000	10	100	Tre di quint. 333 le due prime e quintali 334 l'ultima	L. 210	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso di approvazione del contratto. — Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Il grano dovrà essere nostrale, crivellato, del raccolto dell'anno 1874, di qualità eguale al campione esistente presso la suddetta Direzione, e del peso netto effettivo di chilogrammi 75 per ogni ettolitro.

L'impresa baserà sui capitoli generali e speciali ostensibili nella detta Direzione e nelle altre delle città dove seguirà la pubblicazione del presente avviso, quali capitoli formeranno parte integrale del contratto.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito scritto su carta da bollo di una lira, firmato e suggellato, proporrà un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

I fatali, ossia termine utile per esibire un ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi d'aggiudicazione, nell'interesse del servizio scadono il giorno 10 luglio 1875, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti a loro piacimento, e per essere ammessi a far partiti dovranno anzitutto presentare la ricevuta del deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali del Regno, quale deposito verrà pei deliberatari convertito poi in definitivo nella Cassa dei depositi e prestiti.

Se il deposito viene fatto con cartelle del Debito Pubblico, questi titoli saranno ricevuti pel solo valore del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui vengono depositati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare anche i loro partiti a qualunque Direzione di Commissariato militare, dei quali partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione pel giorno dello incanto e prima della proclamazione dell'apertura del medesimo, e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Le spese tutte di pubblicazione, di affissione e di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia, degli avvisi d'asta, di carta bollata, di copia, di dritti di cancelleria per la stipulazione dei contratti, nonchè la relativa tassa di registro secondo le leggi vigenti, sono a carico dei deliberatari.

Salerno, 28 giugno 1875.

Per detta Direzione
Il Sottotenente Commissario: ERNESTO CONOSCENTE.

3238

PROVVEDIMENTO.

(1ª *pubblicazione*)

Sotto la data di cui infra il tribunale civile e correzionale di Torino emanava il seguente provvedimento:

Il Tribunale

Udita in camera di consiglio la relazione fatta dal giudice delegato,

Dichiara spettare alle ricorrenti Marianna e Margherita sorelle Fontana del fu Giuseppe, residenti a Barge, quali eredi testamentarie dell'avv. Matteoda Luca fu Giacomo, già domiciliato in Torino, in eguali porzioni, la proprietà assoluta dei due certificati di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia, numeri 104,751 e 555,534, entrambi della rendita annua per caduna di lire duecento, alla ragione del cinque per cento, rilasciati in capo allo stesso Luca Matteoda fu Giacomo, in data il primo di Torino 15 maggio 1866, ed il secondo di Firenze 15 agosto 1874;

Manda conseguentemente alla Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di convertire i detti certificati in due cartelle al portatore, e queste rimettere alle preaccennate eredi, ed a chi legittimamente le rappresenti; dichiarando, mediante costoro quitanza, la prelodata Amministrazione pienamente liberata.

Torino, il 26 giugno 1875.

L. TOSCA.
PERINCIOLI vicecanc.

Per copia conforme, Torino, li 28 giugno 1875.

AVV. BERTOLA sost. BARBERIS proc. capo.

3254

N° 173 P. G.

SOCIETA' ANONIMA
DELLA STRADA FERRATA VIGEVANO-MILANO

Nella estrazione oggi eseguitasi presso la sede di questa Amministrazione a termini del precedente avviso 5 corrente, nº 156, per l'ammortizzazione di una serie delle Obbligazioni di questa Società, venne estratta la

Serie N. 227.

Le obbligazioni quindi appartenenti a tale serie cesseranno col 1º luglio p. v di essere fruttifere, ed il rimborso delle medesime al valor nominale di L. 500 per cadauna obbligazione verrà fatto presso la Banca Popolare di questa città, via San Paolo, nº 12, a partire dal successivo giorno 5, dietro la presentazione del relativo titolo.

Col primo di detto mese di luglio poi, presso la Banca suddetta, sarà pagata la cedola nº 13 degli interessi, maturante in detto giorno nella somma di L. 5 07, essendosi dall'importo di L. 6 dedotte L. 0 83 per tassa di ricchezza mobile, quale trovasi fissata pel corrente anno 1875, e L. 0 10 per tassa di circolazione, liquidata pure a tutto il corrente anno.

Milano, dall'ufficio della Società, il 19 giugno 1875.

3256 **La Presidenza.**

BANCA POPOLARE DI ROMA

I signori azionisti della Banca Popolare di Roma sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che avrà luogo alle ore 10 ant. del giorno 4 di luglio p. v. nella sala terrena della Banca Romana, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1º Presentazione della situazione al 30 giugno.

2º Comunicazioni della Presidenza relative alla deliberazione presa dall'Assemblea intorno al dividendo 1874.

3º Nomina del presidente, di un vicepresidente e di sei consiglieri di amministrazione (statuto, art. 35); di tre censori (statuto, art. 50); dei tre probiviri (statuto, art. 52).

Roma, li 26 di giugno 1875.

Il Presidente: A. SILVESTRELLI.
Il Consigliere Segretario: F. GERARDI, ing.

3247

CONVITTO CANDELLERO

TORINO, Via Saluzzo, numero 33.

Col 1º luglio si apre un corso preparatorio per gli esami di ripetizione e nuova ammissione agli Istituti militari che avranno luogo nel prossimo settembre. 2978

R. Tribunale civile di Velletri.

Avviso d'asta.

Si rende noto al pubblico che nella udienza del 24 giugno 1875, a seguito di esperimento d'incanto, sono stati deliberati per la somma complessiva di lire diecimilauna al signor avvocato cav. Federico Messi, procuratore, e per esso alla signora Almerinda Bianchini fu Giovan Battista, nata e domiciliata in Valmontone, i seguenti immobili:

1. Cantina con grotta, vicolo delle Vergini, n. 37, confinante con beni Doria e Giuliani, salvi, ecc., del peritato valore di lire 403 12 5, segnata al n. 88 di mappa sub. 1, e gravata dell'annuo tributo diretto in lire 4 69.

2. Cantina al vicolo Fratini, n. 15, confinante con beni Cocchia e dei Bruno, del peritato valore di lire 437 71 8, segnata al n. di mappa 163 sub. 1, gravata dell'annuo tributo diretto in lire 3 75.

3. Casa con cantina e stalla, via Maestra o piazza del Paradiso, nn. civici 2, 3, 4, 5, confinante da tutti i lati colla strada, composta di pianterreno con grotta di diciassette nicchie e quattro ambienti, e di due piani superiori, che comprendono cinque ambienti, segnata al n. di mappa 487, gravata del tributo diretto in lire 58 77, del valore di lire 6046 87 5.

4. Terreno seminativo, in vocabolo Porta del Sole, confinante col principe Doria, beni della Confraternita delle Stimmate e fosso, della quantità di cent. 90, pari ad are nove, distinto al n. di mappa 596, e gravato dell'annuo tributo diretto di cent. 99, del valore di lire 48 375.

5. Terreno macchioso, in vocabolo Colle Pereto, confinante con beni Balzoni, Galletti e Leoni, salvi, ecc., della quantità di tavole 11, del peritato valore di lire 413 87 5, gravato dell'annuo tributo diretto in lire 3 23, e distinto col n. di mappa 1091.

Si avverte pertanto che il termine utile per l'aumento del sesto va a scadere col giorno 9 luglio prossimo.

Velletri, dalla cancelleria del tribunale suddetto questo dì 28 giugno 1875.

3243 LEONI canc.

Estratto di notifica di protesto

e di citazione.

Ad istanza dell'ingegnere Carlo Vismara, elettivamente domiciliato in Roma presso il procuratore avv. Sigismondo Vecchi, piazza Sciarra, n. 234, piano 2º,

Io Lorenzo Palumbo usciere addetto al tribunale di commercio di Roma ho notificato al signor ingegnere Carlo De Rieumes, già residente in Roma, a via Capo le Case, n. 9, ora d'ignoto domicilio, residenza e dimora, atto di protesto del 1º aprile 1875 dell'usciere Bourgoint addetto al tribunale civile della Senna di Parigi, elevato per mancanza di pagamento di un effetto tratto da Parigi li 23 dicembre 1874 per franchi 2000, e quindi ho citato lo stesso signor Carlo De Rieumes a comparire avanti il tribunale di commercio di Roma all'udienza del trenta luglio 1875 per essere condannato al pagamento della somma di lire 2255 54, cogli interessi commerciali, colle spese e con sentenza provvisoriamente esecutoria anche mediante l'arresto personale.

Roma, 29 giugno 1875.

3241 LORENZO PALUMBO usciere.

CAMERANO NATALE, gerente.

ROMA Tip. EREDI BOTTA.